

ag/bz

Trento, 4 febbraio 2020

Il question time che ha aperto i lavori del Consiglio provinciale in aula

La sessione mensile dell'assemblea legislativa si è aperta oggi in Aula con la discussione del question time.

Lucia Coppola (Futura)

Che c'entra

il Suzuki tour

con le linee Pat?

La consigliera di Futura ha chiesto come si inseriscano le manifestazioni come il Suzuki 4x4 Hibryd vertical Winter Tour 2020 dell'Alpe Tognola a S.Martino di Castrozza e che verrà replicata dal 29 febbraio al 1° marzo a Canazei, nei principi contenuti nelle linee guida promosse dalla Pat sugli eventi in montagna.

La risposta. L'assessore Tonina ha risposto che stando a quanto si è saputo a livello informale l'evento rientra tra quelli ordinariamente organizzati dalle Apt nelle stagioni invernali. E che comunque "non sembrano fondate le notizie sull'utilizzo fuori strada dei veicoli in esposizione". Ciò non toglie, ha proseguito Tonina, che è legittimo porsi l'interrogativo della consigliera circa la sostenibilità e compatibilità di eventi come questo in località quali S. Martino di Castrozza. Le politiche turistiche della Provincia si basano sul rispetto e la valorizzazione dei territori puntando sulle specifiche caratteristiche di ciascuno. Le Dolomiti rendono possibile valorizzare meglio le peculiarità di queste aree, puntando sulle specificità locali. Tonina ha sottolineato che scelte locali e puntuali andrebbero evitate, mettendo in evidenza l'opportunità di scegliere invece un percorso di medio-lungo periodo che coinvolga tutti gli attori interessati per arrivare ad interessare i mercati. L'assessore ha infine messo in luce l'importanza della "carta etica della montagna trentina", strumento che deve scaturire dal confronto tra i diversi portatori di interesse e con le comunità. L'adesione ai principi della carta etica implica un impegno volontario a tenerne conto in ambito montano. In tal modo la Giunta risponderà a quanto emerso dagli Stati Generali della Montagna, dove sono emerse esigenze di individuare soluzioni di equilibrio in merito a queste problematiche.

La replica. Coppola ha ringraziato per le parole forti e importanti pronunciate dall'assessore, che ha manifestato la volontà di valorizzare i territori nel rispetto delle singole peculiarità di ciascuno e di rispettare la carta etica della montagna subordinando a questi requisiti e a precise condizioni ambientali la programmazione e il finanziamento degli eventi. E ha esortato, appellandosi alle dichiarazioni dell'assessore, ad assicurare d'ora in poi il pieno rispetto dei luoghi quando si organizzano manifestazioni come questa, perché non tutto si può fare in montagna. Occorre valorizzare ogni territorio rispettando le sue peculiarità, secondo quanto previsto dalla carta etica. Quanto a questo evento, Per Coppola vi sarebbe molto da dire sul rispetto delle linee guida dettate dalla Provincia nel novembre scorso. Chi ama veramente la

montagna dovrebbe chiedere che eventi come questo vengano organizzati altrove.

Claudio Cia (Agire)

Pannoloni gratis

senza la visita

medico legale

Il consigliere di Agire ha chiesto se l'assessora alla sanità sia a conoscenza della situazione di criticità per ottenere gratuitamente i presidi per l'incontinenza e se intenda intervenire per ripristinare la situazione senza l'obbligo di ottenere l'esito della visita medico legale.

La risposta. L'assessora Segnana ha precisato che a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi Lea non è più prevista la possibilità di concedere gli ausili per l'assorbimento (i pannoloni) a soggetti non ancora in possesso di certificato di invalidità che abbiano presentato la domanda nel caso di impossibilità di deambulare e incapaci di compiere gli atti quotidiani della vita, se non in presenza di prescrizione su ricettari SSN del medico specialista – non utilizzabile dallo specialista che esercita in libera professione – che attesti la gravità dell'incontinenza urinaria o fecale cronica. Rispetto a tali utenti l'assessora ha assicurato che sarà sua cura dare mandato all'Apss per l'individuazione di appositi percorsi volti ad agevolare l'erogazione dei presidi in tempi coerenti con il bisogno e le condizioni.

La replica. Cia ha osservato che la risposta dell'assessora conferma il problema da lui sollevato: e cioè che i tempi di attesa per ottenere la visita richiesta per la certificazione, da cui dipende la concessione degli ausili per l'incontinenza, si rivelano troppo lunghi mentre le spese sostenute per l'acquisto e lo smaltimento dei pannoloni risultano abnormi ed economicamente insostenibili. Se la nostra è una Provincia autonoma, ha concluso Cia, allora dovrebbe tener conto delle necessità di queste persone che già vivono una criticità dovuta dall'incontinenza; se poi devono anche sostenere i costi per l'acquisto e lo smaltimento dei pannoloni, questo significa che qualcosa non funziona.

Alessio Manica (Pd)

Barriere antirumore

nell'accordo

tra Pat e Rfi?

Il consigliere del Pd ha chiesto al presidente Fugatti se l'impegno proposto a Rfi per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie contenga anche quello di costruire barriere antirumore per i centri abitati lungo l'asta del Brennero.

La risposta. L'assessore Gottardi ha premesso che la soluzione della problematica per la città di Trento è competenza di Rfi. E che la Provincia partecipa finanziariamente alla spesa già da alcuni anni. In particolare dal 2016 sono stati messi a disposizione 6 milioni di euro per la realizzazione di barriere antirumore. Alcune sono già state realizzate e una è in corso di costruzione. Quanto al protocollo d'intesa, l'accordo quadro Pat-Rfi riguarda tutti i progetti in discussione in materia di infrastrutture ferroviarie, compresa la realizzazione di barriere antirumore.

La replica. Manica ha lamentato l'assenza, nella risposta dell'assessore, di un'indicazione puntuale – e non generica – sulle barriere antirumore che dovrebbero essere realizzate, indicazione che non riguarda solo Trento ma anche gli altri centri urbani di paese interessati dall'attraversamento dei convogli.

Ugo Rossi (Patt)

Quali le opere infrastrutturali per le Olimpiadi?

Il consigliere del Patt ha chiesto al presidente della Giunta l'elenco delle opere infrastrutturali, per le quali è stato richiesto il finanziamento dello Stato, che dovranno essere realizzate in vista delle Olimpiadi Milano – Cortina 2026.

La risposta. L'assessore Failoni ha ricordato che nella nota inviata al ministero il 15 novembre scorso, la Provincia ha inserito queste opere: Stadio del salto G. Dal Ben di Predazzo, Centro del fondo del lago di Tesero, Stadio del ghiaccio di Baselga di Pinè, elettrificazione della tratta Trento-Primolano. Nella nota sono stati inoltre evidenziati questi interventi per la mobilità: Ztl-BrT-Parcheggi, ammodernamento collegamento stradale tra Altopiano di Pinè e Val di Fiemme, adeguamento stazione ferroviaria di Trento, flotta di autobus sostenibile, intermodalità ferrovia-trasporto pubblico, realizzazione collegamento ferroviario Primolano-Feltre (Ring delle Dolomiti). L'assessore ha aggiunto che dal momento che le risorse con cui lo Stato potrà finanziare le opere connesse alle Olimpiadi invernali del 2026 sono passate da 3 miliardi a 1 miliardo di euro, di altre possibili richieste di infrastrutture e collegamenti come quello fra il Trentino e l'aeroporto Catullo di Verona, ci si occuperà in un secondo momento.

La replica. Rossi ha preso nota dell'elenco delle opere inviato a Roma e ha aggiunto che bisognerà lavorarci per adattarlo a quello che si potrà effettivamente realizzare.

Sara Ferrari (Pd): il punto sugli interventi previsti a favore di chi ha disturbi dello spettro autistico.

La consigliera ha chiesto a che punto sia l'attuazione degli impegni presi dalla Giunta con la delibera dell'aprile 2019 riguardante il Piano provinciale in materia di disturbi dello spettro autistico e della norma per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti affetti da sindrome di Asperger.

La risposta. L'assessora ha ricordato tutti gli interventi già previsti dalla Provincia, compreso quello per l'adeguamento del personale e per dare supporto alle famiglie introducendo anche il supporto di uno psicologo sia nella fase diagnostica sia in quella successiva. E' stato anche redatto un piano di potenziamento della rete dei servizi per l'individuazione precoce e la presa in carico delle persone con questi disturbi lungo tutto l'arco della vita. Sono infine previste attività di formazione degli operatori per permettere la prevenzione e la possibilità di interventi precoci.

La replica. Ferrari ha preso atto che si sta lavorando in continuità con quanto fatto a partire dal 2013 e questo conforta. I dati forniti dall'assessora sono già tutti contenuti nel piano e non vi è quindi nulla di nuovo. Ma la domanda è a che punto siamo nell'applicazione del piano. Per questo Ferrari ha concluso preannunciando una risposta scritta.

Gianluca Cavada (Lega): si programmino iniziative per il 22/11, Giornata sulla sicurezza delle scuole

Cavada ha chiesto se la Giunta non condivida l'opportunità, in vista della prossima Giornata nazionale sulla sicurezza delle scuole fissata per legge e con decreto del Miur il 22 novembre di ogni anno, di promuovere nelle scuole trentine delle iniziative con momenti di discussione e approfondimenti.

La risposta. L'assessoro Bisesti ha condiviso l'opportunità di promuovere questa Giornata nazionale. Sarà cura dell'assessorato in vista del prossimo anno scolastico

sensibilizzare le scuole e richiamare l'attenzione degli istituti sui temi connessi alla questione della sicurezza.

**Paolo Ghezzi (Futura):
fusione Apt e autonomia
decisionale dei territori.**

Ghezzi ha chiesto all'assessore al turismo Failoni, a proposito del disegno di legge con cui non senza "una certa dose di avventurismo" ha prospettato una riforma del settore che prevede una fusione tra Apt, come intenda garantire con questa soluzione l'autonomia decisionale dei territori e le identità locali, "facendo la quadratura del cerchio" per evitare problemi organizzativi in vista di un appuntamento fondamentale come quello delle Olimpiadi invernali del 2026.

La risposta. L'assessore Failoni ha tenuto a sottolineare che la sua proposta di legge non prevede nuove Apt l'affermazione della turisticità dell'intero territorio provinciale. Ha anche evidenziato che a tutti i territori interessati dalla riforma è stata consegnata una bozza aperta a modifiche sulla quale riflettere e che le preoccupazioni emerse anche da mezzo stampa sono in questa fase del tutto ingiustificate. Il confronto con ciascuno territorio è in corso e da 27 incontri previsti a questo scopo gli appuntamenti in calendario entro il 20 febbraio sono diventati 47, tutti già programmati. La bozza di disegno di legge è formata da 28 articoli e il testo è molto chiaro e inequivocabile. Entro maggio l'assessore prevede di poterne discutere anche con il Consiglio. Failoni ha ricordato evidenziato che oggi il turismo è uno dei settori trainanti dell'economia della provincia e anche per la città di Trento. Dal 2009 i turisti in Trentino sono aumentati del 50%. "Magari oggi – ha concluso – si potrebbe rinunciare a qualche turista per puntare di più alla qualità dell'offerta attraverso la valorizzazione dei nostri prodotti tipici, sulla sostenibilità e sull'ambiente. Non sono l'uomo nero", ha concluso Failoni

La replica. Ghezzi ha negato di considerare l'assessore "l'uomo nero" e ribadito che le incognite sollevate da questa bozza di ddl sono tante. Ha preannunciato di voler presentare, senza pregiudiziali, degli emendamenti che diano un apporto costruttivo al procedere di questo disegno di legge.

**Filippo Degasperi (5 Stelle):
quante risorse e quali verifiche
per il Family Audit nelle Apsp?**

Degasperi ha chiesto di conoscere le risorse provinciali eventualmente destinate a supportare le Apsp nel processo di certificazione e mantenimento del marchio Family Audit (volto a migliorare, a favore dei dipendenti, la conciliazione tra lavoro e famiglia), come pure le verifiche effettuate per attestare il rispetto degli impegni assunti.

La risposta. L'assessora Segnana ha ricordato che oggi circa il 50% delle Apsp hanno attivato il processo di certificazione Family Audit e che di queste 19 hanno acquisito il certificato nel 2019 e attivato l'iter attraverso il bando finanziato con fondi regionali. Il risultato della certificazione in materia di conciliazione vita-lavoro dei dipendenti, ha spiegato Segnana, consiste nell'adozione nelle Apsp di un piano aziendale che implica il coinvolgimento diretto dei lavoratori. Le attività dei piani, ha precisato Segnana, vengono realizzate nell'arco di un triennio attraverso un costante monitoraggio. Solo alla fine si potrà avere un quadro completo in termini di impatto. Le Apsp beneficiarie del contributo provinciale si trovano oggi nella prima di queste annualità della fase attuativa. Si dovrà quindi attendere il tempo previsto (2 anni) per poter valutare l'esito del livello di conciliazione vita e lavoro che l'organizzazione si è impegnata a garantire.

La replica. Degasperi si è dichiarato dichiararsi insoddisfatto a causa della mancata

risposta alle domande che aveva posto circa l'indicazione sia della cifra investita dalla Pat in questa attività di certificazione sia delle verifiche effettuate, per conoscere l'esito delle quali bisognerà attendere i risultati finali per percorso. Sta di fatto, ha ricordato, che oggi nelle Apsp impegnate con il Family Audit le ferie degli operatori sono decise unilateralmente dalla direzione. E che sempre gli operatori non conoscono la turnistica del mese successivo. Ma soprattutto, ha denunciato Degasperi, nel 2018 agli operatori delle Apsp sono "saltati" 15.000 turni di riposo e questo è accaduto proprio nelle aziende accreditate con il Family Audit. Alla luce di questi dati a suo avviso si portebbe dichiarare il fallimento del progetto nelle Apsp, a meno che – ha concluso – non si dimostri che anche questa è un'operazione di conciliazione tra vita privata e attività professionale.

Alex Marini (5 Stelle):

cosa intende fare la Giunta per risolvere il problema del camping Sass Maor?

Il consigliere ha chiesto quali iniziative la Giunta intende intraprendere per soddisfare le esigenze di campeggiatori stanziali del camping Sass Maor sia nella stagione invernale in corso sia per tutelare l'immagine turistica del territorio, vista l'attuale chiusura della struttura ricettiva e l'impossibilità di rimuovere i caravan, le roulotte e i camper dall'area oggetto di permuta da parte del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

La risposta. L'assessore Failoni ha ricordato che la Giunta sta seguendo la questione e ha avuto anche contatti con i campeggiatori ma la competenza è comunale. Inoltre le problematiche da loro sollevate sono di carattere privatistico. La Giunta supporterà comunque sia il comune sia i campeggiatori se dovessero intervenire problematiche o incidenti che rientrino nella competenza della Provincia.

La replica. Marini ha ribattuto che a suo avviso la situazione causata dalla chiusura del campeggio è grave sia per l'impossibilità di rimuovere i mezzi sia perché la chiusura si ripercuote sul turismo. E ha aggiunto che se è vero che la competenza in materia è comunale, la Provincia ha tuttavia l'obbligo di vigilare sulle attività dell'amministrazione locale e, se necessario, di sostituirsi ad essa negli interventi quando si tratta di risolvere un problema come questo, anche per evitare che finisca nelle aule giudiziarie con tutte le conseguenze che ciò comporterebbe.

Vanessa Masè (La Civica)

**Gestione Lupo
quali strategie
per contenerlo?**

La consigliera de la Civica ha chiesto quali sono gli orientamenti futuri per la gestione del lupo e il contenimento della sua diffusione soprattutto nelle zone di maggior presenza di abitati e di attività zootecniche.

La risposta. L'assessore Zanotelli ha risposto affermando che l'obiettivo principale rimane sempre quello della compatibilità del lupo con le attività zootecniche e quelle antropiche in generale. In base alla crescita lupi dal 2013 al 2019 la conservazione della specie è stata definita favorevole. La Giunta, ha aggiunto l'assessora, si è attivata per il coordinamento e la riattivazione del piano per la gestione del lupo con l'obiettivo di prevedere deroghe su casi specifici e motivati. Fondamentale è responsabilizzare le Province autonome e regioni con un sistema preventivo dei danni alla zootecnia e il monitoraggio dei lupi confidenti. Sempre più c'è la necessità di un piano adeguato per la gestione dei lupi confidenti che entrano nei paesi e si avvicinano alle persone determinando allarme tra la popolazione. La Giunta, ha continuato Giulia Zanotelli,

continuerà a garantire misure gestionali, con il supporto tecnico e informazione, il monitoraggio e l'indennizzo dei danni, la ricerca di rapporti con altre regioni e a livello nazionale. Rimane alto l'impegno per un piano di gestione nazionale che ci consenta di mettere in campo un piano a livello locale.

La replica.

Paola Demagri (Patt)

Alta Val di Non

pronto intervento

anche sabato e domenica

La consigliera del Patt ha chiesto se, per garantire il servizio di Pronto intervento sanitario in Alta Val di Non sette giorni su sette, la Provincia intenda assegnare almeno tre infermieri all'Unità operativa di Trentino Emergenza di Cles. Oggi, ricorda Paola Demagri, in Alta Val di Non, il servizio è garantito dai volontari di Fondo con la presenza di un infermiere di Trentino Emergenza a bordo solo il sabato e la domenica.

La risposta. Segnana ha detto che l'impostazione attuale viene ritenuta sufficiente e ha sottolineato che non si sono mai registrate criticità.

La replica. Non si comprende ha detto la consigliera Patt perché il servizio di pronto intervento non possa essere esteso su tutta settimana. In una zona, ha ricordato, fortemente frequentata anche fuori dai week end. Si auspica quindi che l'Azienda chieda la stessa cosa richiesta nella domanda di attualità.

Lorenzo Ossanna (Patt)

Quanto parte

l'intervento

“In Tandem” 2020?

Il consigliere del Patt ha chiesto quando verrà attivato l'intervento “In Tandem” 2020 che consiste nel sostegno finanziario dell'Agenzia del lavoro alle imprenditrici e libere professioniste che decidono di sospendere l'attività per gravidanza, maternità o dedicarsi ai loro figli fino ai 12 anni.

La risposta. L'assessore Spinelli ha detto che il cda dell'Agenzia aveva sospeso il progetto in attesa delle definizioni delle politiche del lavoro della nuova legislatura. Nelle linee di politica del lavoro approvate lo scorso anno dalla Giunta, ha ricordato, è previsto il sostegno alle lavoratrici autonome assenti per maternità gravidanza. Ma il provvedimento è ancora sospeso in attesa della determinazione dei finanziamenti, che non riguardano solo questo provvedimento, dell'Agenzia del lavoro.

La replica. Il progetto va avanti, ha commentato Ossanna, ma, a quanto pare, ha bisogno del finanziamento e desta parziale preoccupazione tra chi oggi potrebbe usufruirne.

Luca Gugliemi (Lista Fassa)

Slot machine, niente

agevolazioni Irap

a tutto il fatturato?

Il consigliere della Lista Fassa ha chiesto se l'esclusione delle agevolazioni Irap per gli esercizi dove sono installate macchine per il gioco d'azzardo viene estesa all'intero fatturato aziendale anche quando questo dipenda solo in parte dagli apparecchi di gioco oppure se si limiti alla quota derivante da questa attività.

La risposta. Gottardi, ricostruendo la normativa statale e provinciale, che si inserisce

nella lotta alla ludopatia, ha ricordato che la Pat non può intervenire sulla disciplina generale dell'Irap che è di competenza statale e ha ricordato che, allo stato attuale, non è possibile limitare l'applicazione dell'aliquota massima ai soli fatturati derivanti dagli apparecchi di gioco di un'azienda.

La replica. Il consigliere ha ringraziato l'assessore, anche se avrebbe preferito una domanda diversa, ma ha detto che si attiverà con altri canali per avere maggiore chiarezza.

Michele Dallapiccola (Patt):

prioritaria la lotta agli scopazzi del melo nell'assegnazione delle risorse del piano.

Dallapiccola, in merito al recente bando della Provincia per il piano rinnovi varietali, per evitare che parte del finanziamento previsto rimanga inutilizzato e finisca in avanzo come accaduto alla precedente amministrazione, ha chiesto alla Giunta di valutare una rimodulazione delle risorse impegnate perché potenzialmente eccedenti rispetto alle esigenze, inserendo parametri indicativi per l'assegnazione prioritaria delle risorse in particolare per combattere gli scopazzi del melo in Valsugana.

La risposta. L'assessora Zanotelli ha ricordato che la Giunta ha stanziato un piano per il rinnovo degli impianti puntando ad incentivare le varietà più apprezzate dal mercato in particolare in sostituzione della golden ricordando che oltre alla finalità economica c'è anche quella ambientale, favorendo l'impianto di varietà resistenti per diminuire gli interventi di difesa chimica. Gli obiettivi sono strategici per i redditi degli agricoltori e la sostenibilità. Visto che i bandi sono chiusi, ha ricordato l'assessora, la revisione dei criteri non è più possibile ma si potranno destinare le risorse risparmiate ad altre azioni. Sulle fitopatie ha ricordato che, oltre agli scopazzi, c'è la flavescenza e su questo si tenuto un incontro con Fem per fare il punto della soluzione e la soluzione migliore individuata è l'estirpo. Comunque, ha concluso Zanotelli, se dovessero avanzare fondi si potranno avviare altri interventi anche in base alle richieste del mondo agricolo.

La replica. Dallapiccola ha detto che non c'è stata risposta visto che la domanda era sugli scopazzi in Valsugana. L'orientamento dell'assessorato, ha concluso, sembra difficile da individuare.

Roberto Paccher (Lega):

ridurre al minimo i disagi causati dai lavori sulla strada del Menador

Il consigliere ha chiesto quali interventi verranno effettuati nei prossimi mesi per migliorare il transito lungo la strada del Menador, che collega gli altipiani Cimbri e la Valsugana, riducendo al minimo i disagi causati dalla chiusura al traffico.

La risposta. L'assessore Zanotelli ha risposto che la Pat ha investito le risorse, un milione e 100 mila euro, per la rettifica del tratto più critico della strada e ha affermato che nel corso del 2020 si farà la progettazione esecutiva e l'avvio dei lavori è previsto per il 2021.

La replica. Soddisfatto della risposta Paccher che ha ricordato l'importanza di questo tratto stradale.

Giorgio Tonini (Pd):

cooperazione internazionale: perché è stata revocata la delega a Spinelli?

Il capogruppo Dem ha chiesto se la scelta del presidente della Giunta Fugatti di revocare

all'assessore Spinelli dopo un solo anno di attività la competenza sulla cooperazione internazionale derivi da divergenze sulle scelte compiute o da qualche altra ragione.

La risposta. Ha risposto l'assessora Zanotelli al posto di Fugatti assente per altri impegni, affermando che a più di un anno dal via della nuova legislatura si sono ripartire, secondo una logica naturale, le competenze tra gli assessori. La nuova attribuzione della cooperazione internazionale, ha continuato Giulia Zanotelli, non è quindi una vera propria revoca bensì una riassegnazione nell'ottica di una più equa assegnazione delle competenze tra gli assessori.

La replica. Una risposta, secondo Tonini, del tutto reticente e che cerca di minimizzare.

**Pietro De Godenz (UpT):
si recuperi l'ex casa di riposo**

Giovanelli di Tesero.

Il consigliere ha chiesto alla Giunta se alla luce dell'interesse manifestato dalla Comunità di valle e dall'Apss per l'utilizzo degli spazi dell'ex casa di riposo Giovanelli di Tesero, se intenda favorire questa possibilità convocando un tavolo di lavoro per il recupero dello stabile e la sua restituzione alla collettività con un nuovo ruolo.

La risposta. L'assessora Zanotelli ha detto che dopo le valutazioni la Pat non ritiene di avere interesse al riutilizzo per pubblico interesse dell'immobile perché non è adeguato. Apss a dicembre ha però espresso interesse al corpo di fabbrica più recente, quello dell'ex Rsa, che potrebbe essere utilizzato come foresteria. Le altre parti, non soggette a vincoli, si potrebbe individuare un riuso per funzioni ambulatoriali. Tutto il resto dovrà trovare soluzioni in coerenza con la progettazione del nuovo ospedale.

La replica. De Godenz ha evidenziato che la scuola alberghiera non ha un convitto e che, visto anche l'avvio dell'alta formazione, nell'ex casa di riposo potrebbe rappresentare una sede per attuare un salto di qualità. Il consigliere UpT ha ricordato che nell'edificio c'è una cucina nuova mentre i ragazzi della scuola del legno mangiano nei ristoranti della zona con un costo che è il triplo di una mensa normale. Va fatta quindi una valutazione a 360 gradi, ha concluso De Godenz, come chiede la comunità. Vanno quindi raccolte tutte le esigenze del territorio per riutilizzare un edificio importante.

**Alessandro Olivi (Pd):
con la riforma gli ambiti delle Apt
Rovereto resterà nel basso Trentino?**

L'ex assessore ha chiesto quali sono i criteri che ispireranno la formazione dei nuovi ambiti territoriali assegnati alle Apt e se intende confermare la città di Rovereto quale parte integrante di un bacino che coinvolga le aree a vocazione turistica del basso Trentino evitando un'insensata fusione con il capoluogo della provincia.

La risposta. L'assessore Failoni ha risposto affermando che il ddl è stato consegnato ai presidenti Apt giovedì scorso e nello specifico su Rovereto ha detto che la proposta di legge non prevede né la conferma né la cancellazione delle 15 Apt attuali. Forse, ha aggiunto, non ci si è riusciti a spiegare bene perché la riforma vuole andare nella strada inversa al centralismo. Nel ddl c'è un articolo, ha detto Failoni, che forse fa capire in maniera distorta le finalità della proposta. Ci vuole un po' di coraggio per fare la riforma del turismo ma questo ddl arriverà in aula dopo una serie infinita di incontri sui territori ai quali si chiede di ragionare sul prodotto turismo. Nel 1986 il turismo, ha aggiunto, era radicalmente diverso e molti territori stanno ragionando sull'opportunità di mettersi con altri. Perché l'obiettivo è quello di dare le stesse opportunità a tutti i territori. Da qui a maggio, ha affermato l'assessore, tutti potranno aiutarci a migliorare il ddl ma serve

coraggio e non si può più ragionare per riserve indiane perché al turista i confini non interessano. Cosa che hanno capito da tempo i nostri *competitors*. Giovedì, ha concluso, ci sarà un incontro con l'Apt Vallagarina e tutta l'assemblea. "Io no faccio politica – ha detto infine Failoni - faccio politica turistica. Chi farà politica con me avrà problemi chi invece fa politica turistica troverà spazio per dare il suo contributo".

La replica. Olivi ha replicato affermando che non è normale che un consigliere debba chiedere la bozza di un ddl a un presidente dell'Apt. La risposta è per il consigliere Pd parzialmente insoddisfacente e non si capisce perché Rovereto e Trento debbano essere unite. La riforma che punta su u Trentino tutto turistico ma non si capisce come. C'è il rischio di centralizzare tutto nella Pat e faccia gli interessi soprattutto delle zone forti a scapito di quelle deboli.

Alex Marini (5 Stelle):

cosa intende fare la Giunta per risolvere

il problema del camping Sass Maor?

Il consigliere ha chiesto quali iniziative la Giunta intende intraprendere per soddisfare le esigenze di campeggiatori stanziali del camping Sass Maor sia nella stagione invernale in corso sia per tutelare l'immagine turistica del territorio, vista l'attuale chiusura della struttura ricettiva e l'impossibilità di rimuovere i caravan, le roulotte e i camper dall'area oggetto di permuta da parte del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

La risposta.

La replica.